

DOMANI A POLISTENA LA FIACCOLATA A DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 71 • VENERDÌ 13 MARZO 2026 calabria.live.news@gmail.com

SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE
UNISCITI DA QUI AL QUOTIDIANO UNISCITI DA QUI AL DOMENICALE



ALL'EVENTO "INTELLIGENZA ARTIGIANA A TAVOLA" PROMOSSO DA CONFARTIGIANATO



LE SQUISITEZZE CALABRESI PROTAGONISTE ALLA CAMERA

IN CALABRIA SI DEVE PUNTARE A PREVENIRE INVECE CHE CURARE MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURA STRATEGICA, NON UN RESIDUALE

di **DOMENICO MAZZA**



**RICLASSIFICAZIONE
COMUNI MONTANI,
FORTUNATO
(FAI Cisl)
«UN TAVOLO
REGIONALE PER
RIVEDERE LE ESCLUSIONI»**



**MUSEI CHIUSI, GUIDE
TURISTICHE ABILITATE
«MANCANO PERCORSI
ALTERNATIVI»**



**RUGNA (ANCE CALABRIA)
«RINCARI INGIUSTIFICATI
SERVONO MISURE ANCHE
PER LE MATERIE PRIME»**



**AD ANDALÌ AL VIA
IL PROGETTO
"INVECCHIARE IN SALUTE"**



**IL COMUNE DI REGGIO
ADERIRÀ ALLA
ROTTAMAZIONE**



Presentazione del progetto
"STRADE DI VELLUTO"
13 marzo 2026
ore 15:00
Piazza del Risorgimento, Catanzaro



**INAUGURATO IL NUOVO
ALLESTIMENTO DEL
MUSEO DI CAPO COLONNA**

IPSE DIXIT	VITTORIO ZITO	Sindaco di Roccella Jonica
	Come avviene ormai da anni, in prossimità della stagione estiva, si discuterà della inadeguatezza dei collegamenti ferroviari, che rappresenta una delle maggiori cause della marginalità dei nostri territori. E, come accade sempre, e non solo per queste tematiche, il dibattito sarà monopolizzato da una specie di massimalismo rivendicativo, che non porta alcun risultato ed è funzionale solo a dimostrare che si "combatte per il territorio", ricercando	così il consenso anche senza risultati concreti. Un meccanismo perverso, che funziona più o meno così: si formulano richieste molto ampie o radicali che, proprio per la loro natura, vengono respinte o fortemente ridimensionate dai decisori centrali; questo rifiuto genera indignazione, che viene cavalcata per ripartire con una richiesta ancora più radicale. Perché la radicalità non costa, rafforza l'identità territoriale e mobilita gli elettori. E se non porta a nulla, poco importa».

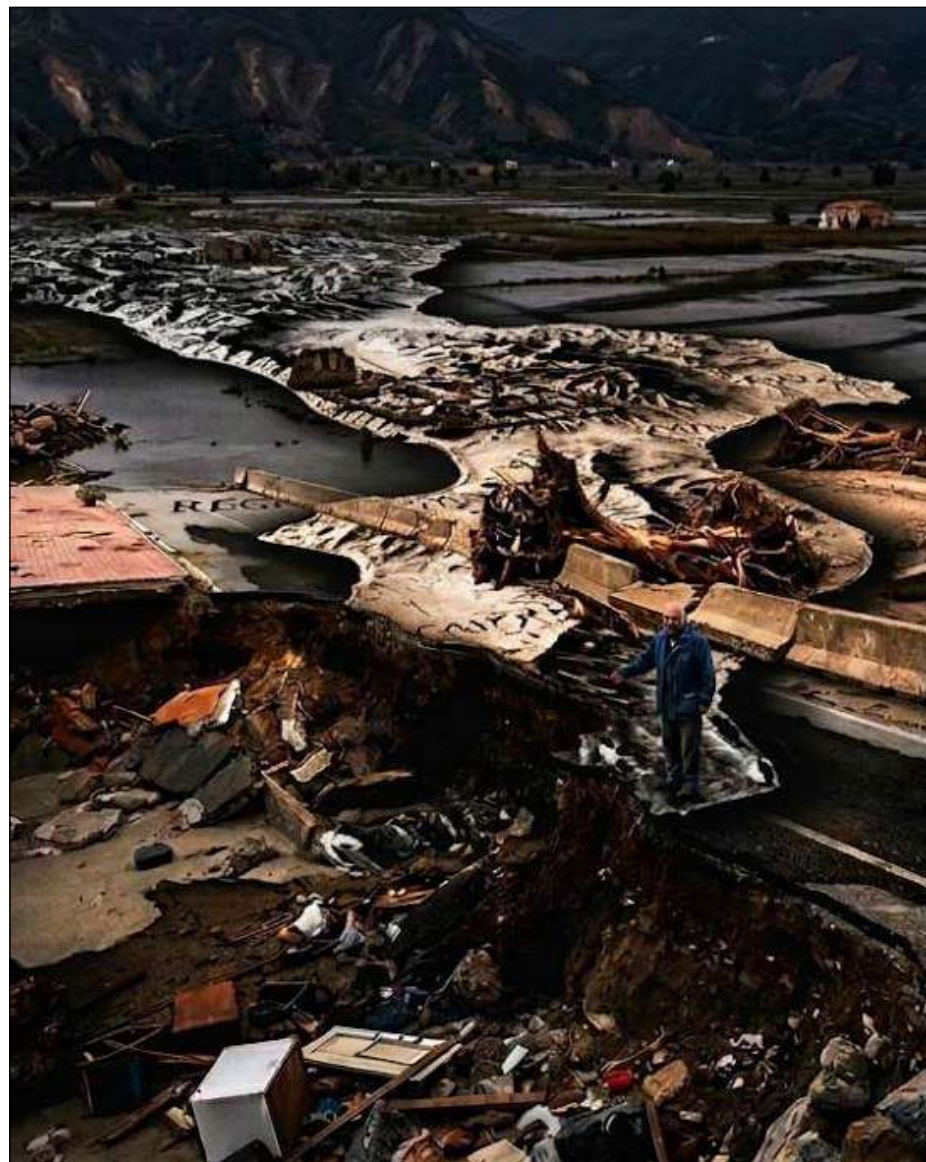
LA MANUTENZIONE SI DEVE CONSIDERARE UNA INFRASTRUTTURA STRATEGICA

La Calabria si colloca oggi in una fase cruciale della propria evoluzione socio-territoriale. Per decenni, la gestione del territorio è stata improntata a un paradigma eminentemente reattivo. Si è puntato sulla risposta post-evento anziché sulla mitigazione preventiva. Tale approccio, riconducibile alla cosiddetta cultura dell'emergenza, ha prodotto un duplice effetto distorsivo. Da un lato, ha consolidato una dipendenza strutturale da interventi straordinari e frammentati. Dall'altro, ha occultato la natura sistemica e prevedibile dei fenomeni idrogeomorfologici che interessano la Regione.

In un contesto caratterizzato da elevata fragilità fisica e da una crescente esposizione ai cambiamenti climatici, risulta imprescindibile un ribaltamento dottrinale. La manutenzione programmata deve essere riconosciuta come infrastruttura strategica, non come voce residuale di bilancio. La prevenzione, intesa come investimento pluriennale, rappresenta il fondamento di una resilienza territoriale autentica e duratura.

Monti e coste come sistema unico: la continuità idrogeomorfologica come principio di pianificazione

La letteratura scientifica internazionale ha ampiamente dimostrato come i bacini idrografici costituiscano sistemi complessi. In questi ambiti, le dinamiche montane e costiere risultano stret-



CALABRIA

Da terra d'emergenza ad ambito di cura: serve un cambio di paradigma

DOMENICO MAZZA

tamente interconnesse. In Calabria, poi, – considerata l'orogenesi territoriale – tale relazione assume una rilevanza particolarmente marcata. Non rappresenta un mistero, infatti, che il progressivo degrado degli alvei fluviali sia stato determinato dall'accumulo incontrollato di sedimenti, dalla presenza di ostacoli antropici e dalla

manca di manutenzione ordinaria. Questo fenomeno non si traduce unicamente in un incremento del rischio alluvionale. Esso compromette il naturale ciclo del trasporto solido. Si genera così un deficit sedimentario che si manifesta, a valle, come erosione costiera. La regressione dei litorali calabresi non è, dunque, un

fenomeno isolato. Essa rappresenta la proiezione marittima di un dissesto montano. Di conseguenza, la difesa costiera non può essere affrontata con interventi sparuti e localistici. Richiede, invece, una visione olistica del bacino idrografico, fondata su un approccio integrato e interdisciplinare.

Il capitale umano in erosione: il vuoto operativo nelle aree interne. Necessario istituire la figura del “Custode del Territorio”

Uno degli elementi più critici del quadro attuale riguarda il depauperamento delle maestranze dedicate alla cura del territorio. La progressiva erosione del comparto forestale e il blocco del turnover generazionale hanno determinato una rarefazione del presidio fisico nelle aree interne. Queste zone costituivano, storicamente, il primo livello di sorveglianza e manutenzione del rischio idrogeologico.

La scomparsa del richiamato patrimonio professionale ha prodotto un indebolimento del “sistema immunitario” territoriale. Gli effetti sono tangibili: aumento del rischio alluvionale, perdita di controllo sui versanti montani e accelerazione dei processi di degrado ambientale. In tale contesto, istituire una nuova figura professionale – i Custodi del Territorio – potrebbe rappresentare un'evoluzione necessaria.

Questa figura ibrida dovrebbe

segue dalla pagina precedente

• MAZZA

be integrare le competenze tradizionali del settore forestale con le tecniche di ingegneria naturalistica. Con l'ausilio di strumenti avanzati di monitoraggio, come droni, sensoristica IoT (sensori che, in tempo reale, inviano dati su umidità e stabilità dei suoli), sistemi GIS (mappe digitali interattive che incrociano dati geografici e rischi ambientali) e modelli predittivi, il Custode dovrebbe disporre di capacità interventistiche su alvei, versanti e infrastrutture verdi. Oltre alla dimensione tec-

nico-operativa, tale figura assumerebbe un ruolo strategico sul piano socio-economico. Contribuirebbe a contrastare lo spopolamento delle aree interne, offrendo opportunità professionali qualificate e radicate nei territori.

Per un New Deal della montagna: riforme normative, pianificazione decennale e governance multilivello

La transizione verso un modello di resilienza strutturale richiede, tuttavia, un quadro istituzionale rinnovato. L'attuale frammentazione amministrativa, unita alla

complessità delle procedure autorizzative, rappresenta un ostacolo significativo alla realizzazione tempestiva degli interventi.

È necessario un "Patto Strategico" che coinvolga Enti locali, Regione, Autorità di Bacino, Università e Comunità territoriali. Gli obiettivi primari devono essere la semplificazione dei quadri normativi, in particolare per gli interventi negli alvei, e la garanzia di flussi finanziari certi e pluriennali. Bisogna superare definitivamente la logica dei fondi emergenziali.

È fondamentale adottare una pianificazione decen-

nale basata su indicatori di rischio, scenari climatici e modelli di gestione adattiva. Occorre promuovere una governance multilivello che valorizzi competenze tecniche, conoscenze locali e innovazione tecnologica. La prevenzione deve essere riconosciuta come un asset strategico per la sicurezza nazionale e per la competitività territoriale. Solo restituendo centralità alle proprie matrici geografiche – montagne, fiumi, boschi – la Calabria potrà costruire un futuro sostenibile per le Comunità che continueranno ad abitarla. ●

(Comitato Magna Grecia)

MUSEI CHIUSI, L'ASSOCIAZIONE GUIDE TURISTICHE ABILITATE

«Mancano percorsi alternativi e c'è danno di immagine e disagio per turisti»

Nell'imminenza dell'apertura della stagione turistica, Musei e parchi archeologici comunemente inseriti nei programmi di visita sono chiusi. Alcuni per lavori in corso, altri per mancanza di personale, altri ancora per entrambi i motivi. È l'allarme lanciato da AGTA – Associazione Guide Turistiche Abilitate, illustrando la situazione: Museo archeologico della Sibaritide chiuso dal 16 febbraio, Museo archeologico di Crotone dal 9 febbraio, La Fortezza di Le Castella di Isola Capo Rizzuto dal 19 gennaio. Il Museo Archeologico di Capo Colonna, chiuso dallo scorso settembre, dovrebbe riaprire a marzo. Il museo archeologico di Vibo Valentia è accessibile solo nel fine settimana. Il museo e parco archeologico di Locri alla regolare chiusura del lunedì aggiunge quella del martedì. Ultimi, in ordine di tempo, causa lavori in corso, sono il Museo archeologico di Scolacium (Roccelletta) e il Museo Archeologico di Bova Marina, inaccessibili al pubbli-

co rispettivamente da giovedì 12 marzo, e dal prossimo lunedì 16 marzo. Molte zone del parco archeologico non sono visitabili per carenza di personale. Da aggiungere, Cattolica Stilo, uno dei monumenti più visitati della Calabria, chiuso da mesi e senza data, ad oggi, di riapertura. Una situazione imbarazzante, sintetizza Tommaso Misiano, referente AGTA della Calabria. «Parliamo di luoghi legati al MiC, inseriti nella nostra programmazione. Programmazione che – scandisce – con le agenzie turistiche facciamo un anno prima, due coi tour operator. Oggi, a siti impraticabili, non abbiamo un'offerta alternativa da proporre e non rimane altro che informare i turisti, italiani e stranieri, che 'questo e quello non si possono visitare'. Ne va della nostra credibilità, ma anche di quella della regione tutta, su cui da anni si sta spingendo».

Misiano insiste sul metodo: «Non si mette in discussione la necessità di lavori, finanziati soprattutto col Pnrr, i cui be-

nefici saranno indiscussi. Ma la simultaneità degli interventi, la mancanza di tempestività nelle comunicazioni ufficiali, che non ci consentono di progettare altri percorsi». Da aggiungere, anche la Spada di Damocle sul rinnovo dei contratti del personale museale. Si parla di 300 lavoratori.

«Una volta riaperti, il rischio è che siano accessibili in giorni e in orari ridotti», dice ancora. Insomma, tutt'altro che una bella immagine della Calabria, non solo per il 2026, perché si crea di fatto un precedente che mina la fiducia di agenzie e tour.

«E un danno immediato e riscontrabile per chi, come noi guide, lavora per promuoverla».

Da parte sua, Isabella Ruggerio, presidente dell'AGTA, commenta: «Inutile fare tante campagne per cercare di diversificare i flussi se poi, ad eccezione dei soliti monumenti, su quelli meno noti abbiamo problemi ad accogliere i turisti. L'attuale Ministero del Tu-

risimo sta svolgendo un grande lavoro per la valorizzazione dei siti meno famosi; oltre alle varie campagne ispirate a questo obiettivo, quest'anno il III Forum Internazionale del Turismo è stato dedicato proprio al tema dell'Undertourism. Ci pare però che non ci sia un'enorme volontà da parte del Ministero della Cultura di collaborare con il settore del turismo o al fine di favorire il turismo. Il caso della Calabria è solo l'ultimo esempio di una serie».

«Non ci permettiamo di criticare i tempi e i modi dei restauri – spiega – che essendo legati ai fondi Pnrr immaginiamo debbano essere usati tutti nello stesso periodo ed entro scadenze ravvicinate. Vorremmo, però, sollevare l'attenzione sulla carenza di personale per il mancato rinnovo dei contratti: il clima di incertezza, il rischio di ulteriori chiusure, le comunicazioni all'ultimo momento danneggiano tutto e tutti: il territorio, gli operatori e il pubblico». ●

RICLASSIFICAZIONE COMUNI MONTANI, FORTUNATO (FAI CISL)

Un tavolo regionale urgente finalizzato a rivedere le esclusioni che stanno penalizzando ingiustamente numerosi Comuni» con la riclassificazione dei Comuni montani. È l'appello che Francesco Fortunato, segretario generale Fai Cisl Calabria, ha rivolto alle organizzazioni agricole regionali di Confagricoltura, CIA e Coldiretti, UNCEM ma anche ai sindaci dei territori interessati, ai presidenti delle Province e ai consiglieri regionali eletti in queste aree, affinché promuovano questo tavolo e, allo stesso tempo, «chiediamo anche alla rappresentanza parlamentare calabrese di fare la propria parte, sostenendo e difendendo questi territori nelle sedi istituzionali nazionali».

Questa riclassificazione, infatti, rischia di escludere diversi centri storicamente riconosciuti come tali. Per questo per Fortunato «la riclassificazione dei Comuni montani non può limitarsi a parametri tecnici stabiliti a livello nazionale, come altitudine o pendenza, senza una verifica concreta delle reali condizioni di difficoltà, disagio e marginalizzazione che vivono tanti territori della Calabria».

«Tra i Comuni oggi esclusi – sottolinea Fortunato – ci so-

«Un tavolo regionale urgente per rivedere le esclusioni»

no realtà che da sempre fanno parte a pieno titolo delle aree montane e che erano già inserite fin dalla nascita delle Comunità montane. Penso a Umbriatico, San Nicola dell'Alto e Carfizzi in provincia di Crotone; Scala Coeli, Terravecchia, Mandatoriccio, San Demetrio Corone e Montegiordano nel Cosentino; Benestare, Bruzzano, Palizzi, Casignana e Condofuri nel Reggino; Gimigliano in provincia di Catanzaro, solo per citarne alcuni ma la lista è ancora lunga».

«Si tratta di territori che oggi vivono una condizione di marginalità sempre più marcata – prosegue il Segretario Generale della Fai Cisl Calabria – con carenza di servizi essenziali, una popolazione che negli ultimi dieci anni in alcuni casi si è ridotta fino al 50%, una viabilità provinciale spesso precaria e distanze sempre più difficili da sostenere per raggiungere ospedali e presidi sanitari. A questo si aggiungono la chiusura di scuole, sportelli bancari, uffici postali e perfino difficoltà nei servizi di rifornimento».

Per Fortunato «anche a livello regionale, prima di parlare di grandi strategie o di strumenti innovativi, bi-

di essere quella di penalizzare ulteriormente le poche aziende che resistono in queste aree, in particolare quelle



sognerebbe partire da una conoscenza più profonda dei territori, dalle persone, dal confronto con chi, con grande determinazione, continua a viverci e a lavorarci ogni giorno».

«La conseguenza più concreta di questa riclassificazione – avverte Fortunato – rischia

agricole e zootecniche. Molte di queste imprese beneficiano infatti di misure fondamentali come le riduzioni contributive e fiscali o delle indennità previste dalla Pac, dall'indennità compensativa ai programmi di sviluppo rurale. Sarebbe un colpo durissimo al tessuto socioeconomico di queste comunità, specie in un momento in cui rischiano di salire anche i costi energetici dovuti alle crisi internazionali».

«Dobbiamo comprendere, ma attraverso i fatti, che la montagna calabrese e le aree interne – conclude Fortunato – non possono essere valutate attraverso parametri astratti o semplici misurazioni. Servono, invece, analisi basate sulle realtà presenti, socioeconomiche e territoriali, perché dietro quei numeri ci sono comunità, lavoratori e imprese che continuano a garantire presidio, produzione agricola e tutela del territorio». ●



MATERIALI DA COSTRUZIONE, RUGNA (ANCE CALABRIA)

«Rincari ingiustificati, servono misure anche per materie prime»

Il presidente di Ance Calabria, Roberto Rugna, che richiama l'attenzione del Governo sugli effetti che le tensioni geopolitiche stanno già producendo lungo tutta la filiera dell'edilizia a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali.

Secondo Rugna, nelle ultime settimane sono arrivate centinaia di segnalazioni dalle imprese su rincari ritenuti ingiustificati dei materiali da costruzione. Un fenomeno che, se non affrontato con misure adeguate, rischia di mettere in difficoltà cantieri e programmi di investimento.

«È positivo che il Governo stia monitorando la situazione e stia valutando interventi per arginare gli effetti speculativi legati all'attuale scenario internazionale», osserva il presidente di Ance Calabria. «Ma limitarsi a intervenire su carburanti e bollette non è sufficiente: servono strumenti specifici anche per i materiali da costruzione, che non sono soggetti ad accise ma stanno registrando aumenti rilevanti».

Le prime avvisaglie si sono manifestate subito dopo l'escalation del conflitto nel Golfo. Come aveva spiegato la presidente nazionale di Ance, Federica Brancaccio, nelle prime ore successive all'inizio delle tensioni sono arrivate segnalazioni dalle imprese relative a rincari di diversi materiali utilizzati nei cantieri: non si tratta soltanto dei derivati petrolchimici, come il bitume, ma anche di altri materiali fondamentali come l'acciaio e, più in generale, di tutti i materiali che richiedono trasporto.

Una dinamica che rischia di avere ripercussioni dirette sull'intero comparto delle costruzioni, già impegnato nello sforzo di rispettare i tempi dei cantieri legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per questo motivo Ance propone di introdurre un meccanismo analogo a quello adottato durante la guerra in Ucraina. In quel caso fu previsto uno strumento capace di sterilizzare l'aumento del gettito fiscale derivante dall'impennata dei prezzi

delle materie prime, riducendo così l'impatto degli aumenti sui lavori pubblici e sui contratti in corso.

«Una misura di questo tipo – sottolinea il presidente Rugna – potrebbe essere estesa

in grado di evitare effetti distorsivi e di mantenere sotto controllo la spesa, ma allo stesso tempo di offrire un sostegno concreto alle imprese e ai cantieri.

«L'obiettivo – conclude



a tutte le materie prime che risentono, direttamente o indirettamente, della crisi internazionale in atto».

Secondo Ance, si tratterebbe di un intervento con un impatto limitato e facilmente misurabile sui conti pubblici,

Rugna – è prevenire nuove tensioni sui costi che potrebbero rallentare i lavori e compromettere la stabilità di un settore strategico per l'economia e per l'attuazione dei programmi di investimento pubblici». ●

CARBURANTI, PD CALABRIA

«Serve una strategia nazionale per proteggere la Calabria e l'intero Sud»

La Calabria risulta tra le regioni con i prezzi medi più alti, sia per la benzina che per il gasolio, secondo i dati del ministero delle Imprese e del Made in Italy. È un dato pesantissimo, data la condizione economica della nostra regione, già gravata da carenze infrastrutturali, trasporti pubblici insufficienti e forte dipendenza dalla mobilità privata». È quanto ha detto il PD Calabria, guidato dal senatore Nicola Irto, sot-

tolineando come «l'aumento continuo dei prezzi dei carburanti – rischia di comprimere un'economia regionale già debole, con salari medi più bassi della media nazionale e guadagni ridotti».

«Esprimiamo forte preoccupazione – continuano – per gli effetti che il rincaro dei costi energetici può produrre nei prossimi mesi sull'economia calabrese. Il governo ha scelto finora di non intervenire con misure strutturali.

Si è limitato a provvedimenti temporanei e ha rinunciato anche a strumenti che in passato avevano contribuito a contenere l'impatto delle accise sui prezzi finali. Proprio in queste ore, invece, la segretaria nazionale del Partito democratico, Elly Schlein, ha rilanciato la necessità di interventi straordinari per calmierare il costo dei carburanti e difendere il potere d'acquisto di famiglie e imprese».

«Bene, dunque, i controlli della Guardia di Finanza, che difendono la legalità del mercato e la trasparenza dei prezzi. Serve però anche un'adeguata strategia nazionale, capace di sostenere i territori più fragili e di proteggere famiglie e imprese del Mezzogiorno da una crisi economica che – concludono i dem – rischia di colpire con particolare durezza la Calabria e l'intero Sud». ●

EMERGENZA IDRICA A CALOVETO, IL SINDACO MAZZA

Per il sindaco di Caloveto, Umberto Mazza, «le emergenze non si governano quando arrivano, ma con la prevenzione costante. L'acqua è un diritto primario e per difenderlo serve programmazione, manutenzione e visione. Non possiamo continuare a rincorrere le crisi idriche, che causa anche i cambiamenti climatici saranno sempre di più e di maggiore entità. Dobbiamo evitarle».

Il primo cittadino, infatti, ha richiamato l'attenzione sulla questione dell'emergenza idrica che da anni, ormai, rappresenta uno dei problemi cardine della Sila Greca e della Valle del Trionto, territori sempre più esposti alle conseguenze dei cambiamenti climatici e alla fragilità delle infrastrutture idriche esistenti.

Mazza ha ricordato quanto accaduto nell'estate del 2024, quando la sorgente di Macrociolesi registrò un drastico abbassamento della portata idrica e i pozzi del Trionto, attivati successivamente per fronteggiare la crisi, iniziarono a pescare sabbia andando progressivamente in difficoltà. Per diversi giorni i comuni dell'area hanno vissuto una situazione estremamente complessa, affrontata attraverso interventi straordinari e il supporto delle autobotti.

«Fu in quella fase – ha ricordato – che mi feci promotore

«Programmare oggi per non trovarsi domani senz'acqua»

di un'interlocuzione tra i colleghi del territorio e il Presidente della Regione Calabria

interventi strutturali. Proprio nei giorni scorsi si è tenuta in Comune una riunione opera-



Roberto Occhiuto, chiedendo il riconoscimento dello stato di emergenza e l'attivazione di misure straordinarie per sostenere le comunità colpite».

Oggi, dopo quella stagione difficile, l'attenzione si sposta sulla programmazione degli

interventi dedicati ai finanziamenti ottenuti in quell'occasione per migliorare il sistema di captazione idrica e rafforzare la rete di approvvigionamento. Interventi che entreranno nella fase operativa nei prossimi mesi.

«Quello dell'acqua – ha sot-

tolineato ancora il sindaco – non è un problema localizzato ma riguarda l'intero sistema infrastrutturale dei piccoli centri della Sila greca e della Valle del Trionto, che rimangono i più colpiti. Stiamo parlando – precisa – di condotte realizzate oltre sessant'anni fa. È inevitabile che, senza un piano di sostituzione progressiva delle reti, queste criticità tornino a ripetersi».

Non meno importante, in un quadro di tutela dell'ecosistema e quindi anche delle risorse idriche, è la questione che riguarda il presidio del territorio, evidenziando l'importanza del lavoro svolto in passato dagli operai idraulico-forestali, figure fondamentali per la pulizia degli alvei fluviali, la prevenzione degli incendi e il monitoraggio dei corsi d'acqua. Rafforzare questi presidi – ha precisato con forza il sindaco – significa investire concretamente nella sicurezza ambientale e nella prevenzione delle emergenze, soprattutto in territori fragili come quelli della Sila Greca».

La grande emergenza idrica che ha colpito il comprensorio nell'estate 2024 rappresenta per l'Amministrazione comunale un punto di svolta perché è riuscita a passare da una gestione emergenziale a una strategia basata su programmazione, manutenzione e investimenti infrastrutturali. Ora l'auspicio è uno: «che si colga la necessità di avere una visione condivisa tra istituzioni, territorio e comunità locali, perché solo così – ha concluso Mazza – possiamo garantire alle nostre comunità un futuro in cui l'acqua non sia più un problema ma una certezza». ●

CATANZARO

Completato intervento messa in sicurezza su via Carlo V

Da ieri è stata riaperta al traffico, a Catanzaro, via Carlo V. È terminato, infatti, l'intervento di messa in sicurezza lungo la via a seguito della demolizione dell'edificio pericolante. I lavori urgenti hanno riguardato una prima fase di consolidamento del costone e dell'area interessata al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza della strada e poter ripristinare l'ordinaria viabilità. Si potrà imboccare di nuovo via Carlo V da Piazza Matteotti in direzione sud Porta di mare, così come dalla bretella del viadotto Bisantis e da via Francesco Scalfaro sarà ripristinato il senso di marcia a scendere.

Il tratto di strada di Viale dei Normanni, interessato dai lavori di messa in sicurezza, tornerà ad essere inibito al traffico, con ripristino del senso unico a salire solo per i residenti e per raggiungere gli esercizi commerciali presenti. ●

È STATA INTRODOTTA CON LA LEGGE DI BILANCIO 2026

Il Comune di Reggio Calabria aderirà alla “Rottamazione Quinquies”

Il Comune di Reggio aderirà alla cosiddetta “Rottamazione Quinquies” introdotta dalla Legge di Bilancio 2026 e ha attivato in tal senso tutte le procedure previste per la definizione agevolata per le entrate tributarie e patrimoniali di competenza dell’ente.

L’iter, che necessita di determinati tempi tecnici, è già stato avviato e gli uffici comunali sono al lavoro per dare seguito a tutte le disposizioni attuative e poi arrivare all’approvazione della delibera di Consiglio comunale di adesione alla “Rottamazione” entro il termine del 30 aprile 2026.

Com’è noto la definizione agevolata riguarda i carichi relativi al periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023 e offre ai cittadini la possibilità di pianificare il rientro dai debiti nei confronti dell’ente senza ulteriori aggravii e con lo stralcio di sanzioni e interessi. Il Comune, appena la procedura sarà compiutamente definita, garantirà la più ampia diffusione possibile delle informazioni relative all’accesso alla misura da parte dei cittadini.

«Accogliamo positivamente questa scelta del Comune

perché va nella direzione che avevamo indicato al tavolo del Patto per il commercio – dichiara il presidente di Confesercenti Reggio Calabria, Claudio Aloisio –. Parliamo di una misura di buon senso, che può aiutare cittadini e imprese a rimettersi in regola in una fase in cui tante attività continuano a portarsi dietro il peso di anni difficili. Non risolve tutto, ma rappresenta un segnale concreto e una risposta utile».

«Va riconosciuto, in questo percorso – continua Aloisio – anche il merito dell’assessore Alex Tripodi, che ha voluto fortemente questo tavolo e gli ha dato fin dall’inizio un’impostazione concreta e operativa. È un metodo utile, che può produrre risultati veri se portato avanti con continuità».

«Questo passaggio – spiega – conferma che il Patto per il commercio, se vissuto come luogo reale di confronto e non come semplice ritualità, può incidere davvero. Lo abbiamo detto fin dall’inizio: servono misure praticabili, non annunci. Oggi arriva un primo riscontro positivo ed è giusto riconoscerlo. Adesso però bisogna andare avanti, affrontando con la stessa concretezza gli altri temi

aperti per il commercio e le piccole imprese della città». Sulla stessa linea il direttore di Confesercenti Reggio Calabria, Fortunato Tripodi.

to del Patto per il commercio».

«Confesercenti – conclude – attraverso i propri uffici, è già pronta ad assiste-



«L’adesione alla rottamazione-quinquies è una decisione utile e concreta –afferma Tripodi –. Per molte attività economiche significa poter affrontare il tema dei debiti con condizioni più sostenibili, evitando che situazioni già difficili diventino del tutto ingestibili. È una misura che risponde a un’esigenza reale del territorio e a una proposta avanzata con chiarezza dalle associazioni nell’ambi-

re le imprese nella predisposizione delle pratiche di adesione, offrendo supporto e accompagnamento in questa fase. Adesso occorre proseguire con la stessa impostazione anche sugli altri temi aperti. Il confronto avviato con il Comune ha senso se riesce a tradursi in scelte concrete, capaci di accompagnare il commercio e le imprese in una fase che resta delicata». ●

PORTO DI GIOIA TAURO

Affidato il servizio medico all’interno dell’area portuale

È stato affidato alla RTI composta da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia, dall’Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Paolo Piacenza, il servizio di Gestione del presidio di primo intervento

medico-sanitario all’interno dell’ambito portuale di Gioia Tauro e il relativo servizio di trasporto in autoambulanza a favore di tutti gli utenti portuali. Il servizio è di 24 mesi, prorogabili di ulteriori 24. L’obiettivo è quello di assicurare l’attività medico sa-



nitaria di primo intervento, considerata rilevante all’interno di uno scalo portuale che ospita quotidianamente migliaia di utenti, al fine altresì di assicurare un’assistenza essenziale agli oltre 1500 dipendenti diretti dello scalo portuale. ●

DOMANI A POLISTENA

Il sindaco di Cinquefrondi Conia aderisce alla Fiaccolata in difesa della salute

Il sindaco di Cinquefrondi e consigliere metropolitano delegato alla Sanità, Michele Conia, parteciperà alla Fiaccolata in difesa della Sanità pubblica, in programma domani a Polistena.

«Da anni sostiene – cittadini, operatori sanitari e amministratori locali denunciano una condizione che definire critica è ormai riduttivo. Il diritto alla salute viene quotidianamente messo in discussione da carenze strutturali, reparti sotto organico, servizi ridotti e tempi di attesa incompatibili con le esigenze delle persone».

Conia, nella sua disamina, affronta le gravi difficoltà dell'ospedale di Polistena, presidio fondamentale per l'intero territorio: «Polistena rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per la Piana, ma medici, in-

fermieri e personale sanitario sono costretti a lavorare in condizioni estremamente difficili con organici insufficienti e reparti sotto pressione costante. Nonostante la straordinaria professionalità degli operatori, il sistema viene lasciato senza il necessario supporto».

L'attenzione del consigliere metropolitano si sposta, quindi, sul tema del nuovo Ospedale della Piana di Palmi: «E' diventato, ormai, una pantomima da campagna elettorale. Si sono sprecati proclami, promesse, conferenze stampa, video su un presunto cantiere in movimento che, di fatto, non esiste. Esistono, invece, cittadini che continuano a vedere calpestati i propri diritti. La sanità non può essere utilizzata come terreno di consenso politico».

L'affondo è, dunque, per la Regione ed il Supercommissario Roberto Occhiuto: «Chi oggi governa la sanità calabrese non può continuare a scaricare responsabilità o limitarsi alla comunicazione spicciola e patinata via social. Il Governatore e Supercommissario Roberto Occhiuto ha concentrati su di sé poteri straordinari e deve assumersi la piena responsabilità dei propri fallimenti e di risultati del tutto insufficienti».

Michele Conia sottolinea, per questo, l'importanza della Fiaccolata a difesa della Sanità pubblica organizzata dal Comitato spontaneo: «Questa mobilitazione rappresenta una risposta civile e necessaria. Difendere la sanità pubblica significa difendere un diritto fondamentale dei cittadini ed è giusto che



la comunità faccia sentire la propria voce».

«Domani sarò presente al fianco di quanti chiedono una Sanità pubblica di tutti e per tutti – conclude il sindaco e consigliere Conia – perché la difesa della Salute pubblica non è una battaglia di parte, ma una questione di dignità e di diritti». ●

CAULONIA

Cinque TIS superano la prova e diventano dipendenti comunali

Cinque Tirocinanti di Inclusione Sociale hanno ufficialmente superato la prova abilitativa e acquisito lo status di dipendenti del Comune di Caulonia, chiudendo un percorso di stabilizzazione avviato negli anni dall'Amministrazione.

L'annuncio, dato dal sindaco Francesco Cagliuso, conferma la volontà dell'Ente di valorizzare il lavoro svolto dai tirocinanti e di dare continuità ai processi già avviati, mentre restano in sospeso le posizioni di altri

due TIS per verifiche amministrative.

Si tratta di un risultato significativo, che conferma la volontà dell'Amministrazione di valorizzare il lavoro svolto negli anni dai tirocinanti e di dare continuità ai percorsi di stabilizzazione già avviati.

Resta in sospeso la posizione di altri due TIS, per i quali sono in corso verifiche legate ad aspetti amministrativi. L'Amministrazione sta lavorando per risolvere tali questioni nel più bre-

ve tempo possibile, così da completare l'intero percorso.

«Siamo particolarmente felici di poter annunciare questo risultato, che rappresenta un passo importante sia per i lavoratori coinvolti sia per il nostro Comune – dichiara il sindaco Francesco Cagliuso –. L'impegno assunto dall'Amministrazione è stato mantenuto: avevamo promesso di portare avanti il percorso di stabilizzazione e oggi possiamo dire di aver raggiun-

to un traguardo concreto e significativo».

«Così come avvenuto per altre stabilizzazioni – conclude – ad esempio nell'ambito dei servizi dell'Ambito Territoriale, anche in questo caso raccogliamo i frutti di un lavoro costante, serio e orientato alla valorizzazione delle persone. Continueremo su questa strada, con l'obiettivo di rafforzare la macchina amministrativa e garantire servizi sempre più efficienti alla nostra comunità». ●

DOPO LA DEVASTAZIONE PROVOCATA DAL CICLONE HARRY

Avviati a Siderno i lavori sul lungomare

ARISTIDE BAVA

Dopo la devastazione provocata sul lungomare dal ciclone Harry, sono iniziati i lavori di ripristino per consentire questa estate la regolare fruizione della importante struttura. Ci sono già interventi in corso che prevedono la realizzazione di opere temporanee programmate in regime di somma urgenza, finalizzate esclusivamente a garantire la percorribilità e la fruizione in sicurezza del lungomare durante la stagione estiva. Si tratta – recita un comunicato dell'amministrazione comunale – di interventi provvisori, necessari per consentire l'utilizzo dell'area in condizioni di sicurezza per cittadini e visitatori, in attesa della programmazione e realizzazione degli interventi strutturali e definitivi di ripristino del lungomare, che saranno possibili solo una volta che il Governo nazionale avrà destinato le somme necessarie.

L'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Mariateresa Fragomeni, sta, comunque, procedendo per garantire la migliore fruizione possibile del

lungomare proprio in vista dell'avvio della stagione balneare. Sono due le aree di cantiere presenti e, in quanto tali, inaccessibili a chiunque, ad esclusione degli addetti ai lavori: una è ubicata

di via del Progresso. Con la sua nota l'amministrazione comunale ha voluto ribadire le prescrizioni e gli obblighi che disciplinano la circolazione veicolare e pedonale, contenuti nell'ordinanza n°

via del Progresso; 5) È consentito il transito veicolare e pedonale dalla Casa di Riposo Sant'Antonio alla fine del lungomare lato Nord. I mezzi provenienti dal sottopassaggio grande nei pressi



nella zona Sud del lungomare tra il passaggio a livello del rione Sbarre e il giardino "a labirinto" all'altezza di piazza Portosalvo; l'altra nella zona Nord dal passaggio a livello di via Genova al sottopassaggio all'altezza

11 del 13 febbraio 2026, a firma del Comandante della Polizia Locale Dr. Antonello Ruggiero: 1) È consentito il solo transito pedonale dal passaggio a livello del rione Sbarre all'area parco giochi e fitness. L'area fitness dell'ex minigolf è accessibile ed è collegata al parco giochi dell'ex area Longo (anch'esso accessibile) tramite il ponticello in legno; 2) È assolutamente vietato transitare nel tratto di strada tra il parco giochi e il passaggio a livello all'altezza di via Portosalvo, interessato dal cantiere; 3) È consentito il transito pedonale e veicolare dal passaggio a livello all'altezza di via Portosalvo a quello di via Genova (parte centrale del Lungomare); 4) È assolutamente vietato transitare nel tratto di strada tra il passaggio a livello di via Genova al sottopassaggio all'altezza di

dell'area ex Bricolfer, una volta giunti in prossimità del cantiere posto all'altezza della Casa di Riposo, per uscire dal lungomare dovranno compiere un'inversione di marcia e tornare indietro. L'Amministrazione Comunale si scusa per i disagi, ma la stretta osservanza di queste disposizioni è preconditione essenziale per poter fruire, nel miglior modo e nel minore tempo possibile, del lungomare cittadino, a cominciare dalla prossima estate che segnerà un momento di ripartenza e resilienza dopo il disastroso passaggio del ciclone "Harry". Per questo, si chiede la massima collaborazione dei cittadini, al fine di non ostacolare in alcun modo i lavori in corso, e si ricorda che i trasgressori saranno severamente sanzionati, come previsto dal vigente ordinamento giuridico. ●

OGGI

Convocato il Consiglio comunale di Siderno

È stato convocato per oggi, in sessione straordinaria, il Consiglio comunale di Siderno. La prima convocazione è alle 17, nella Sala delle Adunanze Consiliari.



All'ordine del giorno, regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica; lavori di adeguamento sismica scuola primaria Michele Bello; Variazione di bilancio di previsione finanziario 2026-2028; Informativa e discussione all'operazione "Risiko", con valutazione degli eventuali impatti per l'Ente e determinazioni conseguenti. ●

I CITTADINI CHIEDONO CONTROLLI

A Crotone la processionaria “invade” il lungomare: servono interventi urgenti

Sono stati segnalati, da diversi residenti e frequentatori del Lungomare di Crotone, diversi nidi di processionaria sugli alberi presenti lungo Viale Gramsci e Viale Magna Grecia. Si tratta di un fenomeno che, con l'arrivo della primavera, può diventare particolarmente pericoloso non solo per le piante ma anche per gli animali domestici e, in alcuni casi, per le persone.

La processionaria del pino è, infatti, nota per i suoi peli urticanti, che possono provocare gravi reazioni nei cani,

specialmente se entrano in contatto con il muso o la lingua durante una passeggiata. Ogni anno veterinari e proprietari di animali ricordano quanto possa essere rischioso questo insetto, soprattutto nelle aree molto frequentate. Diversi i nidi ben visibili sui rami dei pini del lungomare, segno che la presenza dell'insetto è ormai diffusa. Per questo motivo si chiede un monitoraggio e un intervento tempestivo da parte delle autorità competenti, al fine di evitare rischi e garantire la sicurezza di chi frequen-



ta quotidianamente la zona. Il lungomare rappresenta uno dei luoghi più frequentati della città: famiglie, bambini, sportivi e molti proprietari di cani lo attraversano

ogni giorno. Proprio per questo motivo sarebbe importante intervenire con azioni di prevenzione e rimozione dei nidi, oltre a una corretta informazione ai cittadini. La segnalazione vuole essere un invito alla collaborazione tra cittadini – ai quali si ricorda che schiacciare i bruchi a terra è controproducente – e amministrazione, affinché il problema venga affrontato nel più breve tempo possibile, tutelando il verde urbano e la sicurezza di tutti non solo sul lungomare, ma in tutte le aree della città. ●

OGGI A CIRÒ MARINA

La tavola rotonda “Lavorare per vivere, non morire lavorando”

Questo pomeriggio, a Cirò Marina, alle 15, il Palazzo Porti di Piazza Diaz ospiterà un evento di straordinaria rilevanza civile e giuridica: una tavola rotonda multidisciplinare che affronta senza giri di parole uno dei drammi più urgenti e sottovalutati del Paese, le morti e le malattie professionali nei luoghi di lavoro. Un appuntamento che riunisce avvocatura, medicina, protezione civile, mondo associativo e accademia per costruire, insieme, una risposta sistemica a un'emergenza che non può più aspettare.

In Italia, ogni anno, migliaia di lavoratori perdono la vita o restano gravemente menomati in incidenti sul lavoro. Sono numeri che si

trasformano in volti, famiglie spezzate, comunità che portano un dolore silenzioso e spesso inascoltato. Di fronte a questa realtà, l'iniziativa promossa a Cirò Marina vuole rompere il silenzio istituzionale e sociale con un confronto aperto, rigoroso e propositivo.

“Lavorare per vivere, non morire lavorando” non è soltanto uno slogan: è un atto di accusa e al tempo stesso un impegno verso la dignità umana del lavoro, un valore sancito dalla nostra Costituzione ma tradito ogni volta che un cantiere, un ospedale, un campo o una fabbrica si trasforma in luogo di morte.

I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali di Andrea Aprigliano, Sindaco di Cirò

Marina, e di Sergio Ferrari, Consigliere della Regione Calabria. I saluti istituzionali saranno portati anche da Maria Abbruzzino, Governatore della Misericordia di Cirò Marina, Giuseppe Gallo, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Crotone, e Antonio Tavella, Presidente della Federazione delle Misericordie della Calabria.

L'evento sarà introdotto da Pina Scigliano, Presidente della Camera Previdenzialisti Giuslavoristi di Crotone, e moderato dall'Avv. Giovanna Abbruzzino.

Tra i relatori figurano: Savario Zofrea, Dirigente Medico Cardiocirurgo; Francesco Gervasi, Dirigente della Protezione Civile della Regione Calabria; Leonardo Braschi, Presidente IRCOMUNITÀ;

Giuseppe Sammarco, Presidente ANCE di Crotone; Bruno Giacomo, Ispettore U.P.G. dello Spisal ASP di Crotone; Salvatore Marenconi Galdy, Dirigente Medico Oncologo; e Domenico Mesiti, Docente di Diritto del Lavoro presso la SSPL dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

L'incontro rappresenta un modello virtuoso di sinergia territoriale tra istituzioni locali, ordini professionali, mondo sanitario, associazioni di categoria e società civile. La scelta di Cirò Marina come sede non è casuale: è un segnale forte che la Calabria, spesso raccontata solo attraverso le sue difficoltà, sa produrre cultura della legalità e della prevenzione. ●

ASP DI CZ E COMUNE DI ANDALI AVVIANO LE PRIME ATTIVITÀ

Parte il progetto “Invecchiare in salute”

Ad Andali nei giorni scorsi, nella Biblioteca comunale sono state illustrate, nel corso di una riunione, le attività del progetto pensato per tutelare la salute delle persone anziane. Il comune di Andali, piccolo centro delle presila catanzarese, ha uno dei elevati tassi di vecchiaia. Ben il 40% dei residenti ha infatti oltre 60 anni. Nel suo intervento introduttivo, il vicesindaco Saverio Costantini, delegato dal sindaco a seguire la gestione dei diversi aspetti che riguardano la sperimentazione rivolta alle persone anziane, ha rimarcato la convinta adesione all'iniziativa promossa dall'U.O. Servizi Sociali del distretto sanitario di CZ. Il comune garantirà, ha precisato Costantini, i locali e la presenza di esperti animatori per i percorsi di ginnastica dolce e danze sportive.

Nel suo intervento il sociologo Franco Caccia, responsabile dell'U.O. Servizi Sociali del distretto di Catanzaro, si è soffermato sulla necessità di affrontare la sfida della longevità, non solo con

l'assunzione di farmaci, ma anche con l'adozione di stili di vita salutari, allo scopo di prevenire, o quanto meno ritardare, le condizioni di non autosufficienza e contrastare l'isolamento sociale. Le rela-

puntano ad affermare una idea di salute quale bene comune in cui tutte le risorse e le istituzioni del territorio devono essere coinvolte: Azienda sanitaria; Comuni, Associazioni, Scuola, Parrocchia.

è quindi entrati nel dettaglio delle attività di ginnastica dolce e di animazione sensoriale. Sono intervenuti gli esperti Palmierino Marchio e Antonia Altomare che hanno fornito indicazioni spe-



zioni umane ed i pensieri positivi sono dei veri salva-vita di cui tutti ci dovremmo nutrire, nelle diverse fasi della vita, specie durante la terza età. Si tratta di progetti che

Le attività, che saranno avviate nei prossimi giorni nella comunità di Andali, avranno pertanto lo scopo di recuperare il bene prezioso della socialità e della condivisione. Si

cifiche sulle singole attività programmate. Altra risorsa importante della comunità di Andali è la biblioteca comunale. Sono intervenute le animatrici di questo importante servizio, Francesca Perri e Pierina Perri, per annunciare una serie di iniziative in programma tra cui pomeriggi dedicati alla lettura di gruppo, proiezione film; ricerche sulla cultura popolare di Andali, convegni. Oltre il corpo insomma, è altrettanto importante allenare anche la mente e stimolare la fantasia. La realizzazione del progetto prevede un monitoraggio costante che coinvolgerà anche il medico di base, dr.ssa Elena De Lazzari, con la quale verranno condivise iniziative di sensibilizzazione e attività di rilevazione dati, finalizzate a valutare l'impatto dei percorsi di invecchiamento attivo sulla qualità della vita della popolazione anziana di Andali. ●

MEDICI E CULTURA

A Cosenza ritorna la rassegna “Temporanee distrazioni”

Si intitola “Pasolini e San Paolo: l'ultimo scandalo” l'incontro in programma oggi, a Cosenza, alle 17.30, nella Sala Convegni dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Cosenza.

L'evento è il secondo appuntamento di “Temporanee distrazioni”, la rassegna culturale promossa dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Cosenza con l'obiettivo di mettere in luce il volto più umano e culturale della professione medica. L'iniziativa intende raccon-

tare i medici non solo come professionisti della salute, ma anche come persone ricche di passioni, curiosità e sensibilità verso i temi sociali e culturali. Il progetto si sviluppa attraverso una serie di incontri periodici che offrono spazio ai talenti e agli interessi dei professionisti della sanità, contribuendo a delineare una figura di medico sempre più completa e attenta alla comunità.

«Con questa rassegna vogliamo offrire uno sguardo diverso sul ruolo del me-

dico – spiega la presidente dell'Ordine, Agata Mollica – valorizzando quelle passioni e quei percorsi culturali che contribuiscono a formare professionisti sensibili e profondamente inseriti nella realtà sociale».

A intervenire saranno il medico e autore Ilario Quirino, autore del libro “Pasolini sulla strada di Tarso”, il presidente della Fondazione Riccardo Misasi Maurizio Misasi e la docente del Liceo Classico Bernardino Telesio Francesca Costanzo. ●

UNO SPAZIO VIVO DA ABITARE E FREQUENTARE

Inaugurato il nuovo allestimento del Museo Nazionale di Capo Colonna

Restituiamo alla comunità non un luogo da visitare, ma uno spazio vivo da abitare e frequentare ogni giorno». È quanto ha detto Filippo Demma, direttore dei Parchi Archeologici di Crotone e Sibari, nel corso dell'inaugurazione del nuovo allestimento del Museo Archeologico Nazionale di Capo Colonna.

Il sito, simbolo indiscusso dell'identità crotonese e custode dell'eredità della Magna Graecia, riapre oggi le porte trasformato in un centro di narrazione d'avanguardia, dove il rigore della ricerca scientifica incontra le tecnologie più avanzate per offrire un'esperienza di visita senza precedenti. Al tavolo dei relatori, accanto al Direttore dei Parchi Archeologici di Crotone e Sibari, Filippo Demma, è intervenuto il Direttore Generale Musei del MiC, Massimo Osanna, insieme ai saluti istituzionali del Sindaco di Crotone Vincenzo Voce e del Presidente della Provincia Fabio Manica. La folta rappresentanza delle istituzioni del territorio, dei quadri dirigenziali del Ministero e dei vertici delle Forze dell'Ordine testimonia l'importanza strategica di un intervento finanziato dal Ministero della Cultura attraverso i fondi PNRR, le risorse di Antica Kroton e ulteriori fondi statali, che ha visto anche la collaborazione del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale per il rifacimento dei sistemi di sicurezza.

Il percorso espositivo, ora perfettamente leggibile attraverso due lunghi corridoi con vetrine centrali, celebra il ritorno del "Tesoro della Dea", dove i preziosi reperti

del santuario sono arricchiti da video multimediali e da un modello 3D del celebre diadema di Hera. Particola-

to, più accessibile per tutti e pensato per essere non solo visitato, ma frequentato. Abbiamo abbattuto non solo le



re attenzione è stata rivolta alla nuova sala immersiva, dedicata al dialogo tra Hera Lacinia e la Madonna di Capo Colonna, e a un approccio rivoluzionario all'accoglienza che include un'innovativa sala di decompressione: uno spazio a bassa stimolazione sensoriale pensato per garantire il relax o la sosta di chiunque ne senta il bisogno, con un'attenzione specifica agli ospiti con fragilità cognitive e neuro diversità.

A sottolineare il valore dell'operazione è stato il Direttore Filippo Demma: «Dopo meno di sei mesi riapre un museo completamente rinnova-

sentare per la comunità crotonese la porta verso la propria storia».

Il Professor Massimo Osanna, Direttore Generale Musei Italiani, ha lodato la profondità scientifica del progetto: «Questo è un museo contemporaneo che parla a tutti e nasce, come devono nascere tutti i musei, da un grosso e serio progetto di ricerca, per il quale ringrazio anche il prof. Carlo Rescigno. I musei non sono più solo luoghi di conservazione, ma devono essere spazi dinamici capaci di offrire narrazioni nuove e coinvolgenti a 360 gradi. Complimenti a Filippo Demma e alla sua squadra per questo prodotto che utilizza tutti i linguaggi a nostra disposizione, dall'accessibilità sensoriale alla valorizzazione di reperti rimasti a lungo nei depositi».

«Il nostro impegno continua: stiamo lavorando sodo – ha aggiunto – anche per il Museo Nazionale di Crotone, per cambiarne completamente la fisionomia e far rinorgoglire la comunità delle proprie radici straordinarie».

Dopo la passeggiata inaugurale guidata dal Direttore Demma, la celebrazione si è spostata ora sul piano della condivisione sociale: dalle ore 16:30 infatti, il Museo ha accolto il pubblico per una prima visione straordinaria che si è protratta fino alle 22:00. Il completamento di questo allestimento rappresenta il primo tassello di una riqualificazione che, entro l'estate, vedrà la conclusione dei lavori su viali, parcheggi, depositi e aule didattiche, consolidando il promontorio di Capo Colonna come polo d'eccellenza unico nel Mediterraneo. ●

barriere architettoniche, ma soprattutto quelle cognitive, con un'attenzione particolare ai pubblici con fragilità».

«Grazie all'utilizzo moderato del digitale – ha aggiunto – offriamo un'app in undici lingue e un assistente virtuale, oltre a una sezione speciale del nostro sito con la guida 'Musei per tutti'. Abbiamo curato ogni dettaglio, dall'altezza delle vetrine a misura di bambino alla ricucitura tra il museo ed il santuario esterno, dove il nuovo percorso attorno al Tempio A ci farà finalmente percepire l'integrità della struttura. Questo museo deve rappre-

OGGI E DOMANI A CATANZARO

Oggi e domani, a Catanzaro Lido, all’Hotel Perla del Porto, si terrà il VII Congresso “Dermatologia senza confini – La dermatologia del terzo millennio”. L’iniziativa è promossa dalla Struttura Operativa Complessa di Dermatologia del presidio Pugliese dell’Azienda ospedaliero-universitaria “Renato Dulbecco” e riunirà specialisti provenienti dalla Calabria e da diverse realtà accademiche italiane per un confronto scientifico sulle più recenti evoluzioni della disciplina. Il tutto relazionato da dermatologi tra i migliori esperti e cultori della disciplina a livello nazionale. Il congresso è presieduto dal dottor Giancarlo Valenti, direttore della S.O.C. di Dermatologia, che ha voluto dedicare l’edizione di quest’anno al profondo cambiamento che la dermatologia sta vivendo negli ultimi anni.

«La dermatologia – spiega Valenti – sta attraversando una fase di grande trasformazione grazie all’arrivo di nuovi farmaci biologici, allo sviluppo di tecnologie diagnostiche sempre più sofisticate e alla possibilità di modulare le terapie sulla base delle caratteristiche specifiche dei pazienti. La direzione verso cui stiamo andando è quella di una medici-

Il VII congresso sulla dermatologia del terzo millennio

na sempre più personalizzata, capace di individuare il trattamento più efficace per ogni singolo caso». I lavori si apriranno venerdì alle ore 14.30 con i saluti

mento di Medicina sperimentale e clinica dell’Università Magna Graecia Patrizia Doldo e del presidente dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di

innovativi della ricerca dermatologica. La seconda sessione sarà invece dedicata alle patologie oncologiche della cute, con interventi su melanoma e tumori cutanei, moderati da Gilda Fazia, Annunziata Bartolotta, Pierfrancesco De Giacomo, Eugenio Provenzano e Antonio Raynal. La giornata di sabato 14 marzo si aprirà con la terza sessione, dedicata alle più recenti novità terapeutiche e cliniche su dermatite atopica, eczema cro-



istituzionali del commissario straordinario dell’Aou “Renato Dulbecco” Simona Carbone, del direttore sanitario facente funzioni di presidio Gianluca Raffaele, del capo del Diparti-

Catanzaro Vincenzo Antonio Cicone. Il programma scientifico si articolerà in quattro sessioni tematiche dedicate alle principali aree della dermatologia contemporanea. La prima sessione, dedicata alle patologie cutanee infiammatorie, sarà moderata da Antonio Bonifati, Sandra Curia, Domenico D’Amico, Antonio Madia e affronterà temi come la psoriasi, l’evoluzione delle terapie biologiche anti IL-17 e anti IL-23, le prospettive della terapia orale della psoriasi e l’idrosadenite suppurativa, con interventi tra gli altri di Domenico D’Amico, Claudio Guarneri, Luigi Bennardo, Valeria Falcomatà e Mario Valenti. Particolarmente attesa la lectio magistralis del professor Antonio Costanzo, dedicata alla personalizzazione delle terapie nelle malattie infiammatorie cutanee, uno degli ambiti più

nico delle mani, orticaria cronica spontanea e alopecia, con contributi di Antonio Cristaudò, Fabrizio Amoroso, Pietro Morrone, Ornella De Pità, Stefano Dastoli ed Emanuele Provenzano. La quarta sessione, di carattere miscelaneo, affronterà invece tematiche che spaziano dalla leishmaniosi cutanea alla vitiligine, fino alle neoplasie rare e alle malattie dermatologiche più complesse, con relazioni di Gaia Fasano, Maria Passante, Vincenzo Filastro, Serena Federico e Carmen Volpe. «Questo congresso – conclude Valenti – rappresenta un’importante occasione di confronto tra specialisti e centri di ricerca. Il dialogo scientifico e lo scambio di esperienze sono fondamentali per accompagnare l’evoluzione della dermatologia e garantire ai pazienti cure sempre più efficaci, mirate e innovative». ●

Università Europea di Roma

APRA

Cappella Musicale Costantina

L'eredità di Francesco

Venerdì 13 Marzo 2026, ore 18.30

Presentazione del libro

Concerto della Cappella Musicale Costantina

diretta da Paolo De Mattheis

con la partecipazione straordinaria del soprano Cristina Park

Seguirà momento conviviale

Università Europea di Roma

Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma

RSVP

Per confermare la presenza a: ufficio@capellamusicalecostantina.it

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum

Università Europea di Roma

Via degli Aldobrandeschi, 190 Roma

Presentazione del libro "L'eredità di Francesco"

Concerto della Cappella Musicale Costantina

diretta da Paolo De Mattheis

con la partecipazione straordinaria di Cristina Park

PER GIOVANI TRA 18 E 28 ANNI CON CALABRIA DIETRO LE QUINTE

Servizio Civile Universale, progetto “La Cultura dei Borghi” a Reggio Calabria

L'associazione “Calabria Dietro le Quinte” partecipa al Bando di Servizio Civile Universale 2025/2026 offrendo quattro posti per giovani tra i 18 e i 28 anni all'interno del progetto culturale “La Cultura dei Borghi” (codice PTXSU 0027525 010985NMTX), realizzato in collaborazione con la Rete Taxiverde. Il percorso, della durata di 12 mesi, si svolgerà presso la sede operativa dell'associazione e durante le iniziative culturali e artistiche promosse sul territorio comunale e provinciale di Reggio Calabria, coinvolgendo i giovani nella promozione della cultura, nella valorizzazione dei borghi e nella riqualificazione delle aree periferiche urbane attraverso attività culturali e artistiche.

I volontari saranno coinvolti in attività di organizzazione di eventi culturali, comunica-

zione e promozione digitale, progettazione artistica e culturale, gestione amministrativa e supporto alle attività del terzo settore, acquisendo competenze utili per il proprio percorso formativo e professionale.

Grande soddisfazione nelle parole del presidente di Calabria Dietro le Quinte, Giuseppe Mazzacuva: “Il Servizio Civile rappresenta un'importante opportunità per i nostri giovani, che avranno la possibilità di diventare parte attiva delle progettualità che da oltre quindici anni portiamo avanti sul territorio calabrese. Per noi è fondamentale trasmettere la nostra esperienza alle nuove generazioni, affinché possano diventare protagonisti e promotori dello sviluppo culturale e artistico della Calabria”.

Il Servizio Civile Universale,

promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mette complessivamente a disposizione 65.964 posti tra Italia ed estero ed è rivolto ai giovani di età compresa tra 18 e 28 anni.

In Calabria un ruolo centrale è svolto dalla Rete Taxiverde, che quest'anno mette a disposizione 634 posti distribuiti sull'intero territorio regionale, coinvolgendo enti pubblici e organizzazioni del terzo settore.

I volontari selezionati riceveranno formazione specifica, certificazione delle competenze, attestato di fine servizio e un assegno mensile di 519,47 euro. Inoltre, per chi completa il percorso è prevista la riserva del 15% nei concorsi pubblici.

Le domande di partecipazione dovranno essere pre-



sentate entro le ore 14 di mercoledì 8 aprile 2026, esclusivamente attraverso la piattaforma online Domanda On Line (DOL) all'indirizzo domandaonline.serviziocivile.it, utilizzando SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Per informazioni e supporto è attivo uno sportello informativo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12. È possibile contattare il numero 0968.036505 oppure scrivere all'indirizzo taxiverde-scu@gmail.com. ●

POLITICHE INCLUSIVE, RICERCA E TESTIMONIANZE DAL TERRITORIO

A Reggio il terzo incontro provinciale sulle Campagne Aperte

Questa mattina, a Reggio, dalle 9, nella Sala “Federica Monteleone” del Consiglio regionale, si terrà III incontro provinciale del progetto “Campagne Aperte: laboratorio di pratiche territoriali per promuovere dignità di vita e di lavoro”.

L'iniziativa, coordinata dal CRIC con un'ampia rete di partner e sostenuta da Fondazione CON IL SUD e l'Ufficio Otto Per Mille della Chiesa Valdese, mette al centro

un confronto tra istituzioni, società civile e mondo della ricerca per trasformare buone pratiche in politiche stabili e condivise. Campagne Aperte è un progetto coordinato da CRIC - Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione con ARCI Reggio Calabria APS, Re.Co. Sol, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, MEDU, Nuvola Rossa APS, Università della Calabria, sostenuto da

Fondazione CON IL SUD. L'incontro rappresenta una tappa conclusiva del percorso avviato dal progetto che, da febbraio 2023 a gennaio 2026, ha lavorato nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria per contrastare lo sfruttamento lavorativo e l'isolamento sociale delle lavoratrici e dei lavoratori di origine straniera, promuovendo modelli e pratiche di inclusione e partecipazione orientate al riconoscimento dei diritti

e alla costruzione di comunità più giuste e inclusive. L'evento sarà, quindi, l'occasione per presentare i risultati del percorso e discutere prospettive future con diversi attori del territorio.

In particolare, il confronto si concentrerà sulle strategie per contrastare discriminazioni e razzismo sistemico che ancora oggi limitano l'accesso pieno alla cittadinanza, al lavoro dignitoso e alla partecipazione sociale per molte persone migranti. ●

PER “UN GIORNO ALL’IMPROVVISO #FESTIVAL”

A Gioia Tauro in scena “Il Quadro Bianco”

Questa mattina, alle 10, al Museo archeologico Metauros di Gioia Tauro, andrà in scena “Il Quadro Bianco”, con Sabrina Pugliese, Fedora Cacciatore ed Angelo Gaetano, prodotto da Vacantusi e Lighthouse. La pièce andrà in scena anche domani, alle 18, a Brognaturo (ex Chiesa dell’Annunziata) e il 16 marzo alle 18, a Palazzo Chimirri di Serra San Bruno, rientra nell’ambito di “Un giorno all’improvviso #Festival – Il Teatro che supera se stesso”, il nuovo progetto speciale firmato da L’Altro Teatro, Nastro di Mobius e Fondazione Armonie d’Arte, che fino al 31 marzo animerà le cinque province della Calabria portando la magia dell’arte teatrale in oltre trenta location diverse. “Un giorno all’improvviso #Festival”, il progetto speciale ideato da L’Altro Teatro, Nastro di Mobius e Fondazione Armonie d’Arte, è co-finanziato con risorse PSC Piano di Sviluppo e Coesione 6.02.02 erogate ad esito dell’Avviso “Attività Teatrali – progetti Speciali” della Regione Calabria - Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità - Settore Cultura. In una stanza, tre amiche si ritrovano faccia a faccia attorno a un quadro di arte contemporanea: una tela apparentemente bianca, acquistata da Angela per una cifra esorbitante. Quello che

potrebbe restare un confronto di gusti si trasforma presto in un dibattito acceso sul senso dell’arte, sul valore che attribuiamo alle cose e sul bisogno, più o meno dichiarato, di essere riconosciute dagli altri. Tra ironia, provocazioni e dialoghi serrati, la discussione scivola rapidamente fuori dal territorio estetico e diventa una resa dei conti: il quadro smette di essere un oggetto e diventa un pretesto che fa emergere vecchi equilibri, ruoli consolidati e fratture mai davvero sanate. Nel corso della serata le tre donne svelano progressivamente fragilità e contraddizioni, fino a mettere in crisi – forse in modo irreparabile – la loro amicizia. Oggi, a Marzi, alle 20, al Casale della Cinematografia, Libero Teatro presenta “Tri cunti” diretto da Max Mazzotta, in cui l’attrice Graziella Spadafora si cimenterà nell’interpretazione di tutti i personaggi delle tre storie di Luigi Pirandello: L’uomo dal fiore in bocca, La patente e La giara. Lo spettacolo apre uno squarcio nel vasto mondo pirandelliano, popolato da personaggi multiformi dallo spirito poetico, pungente, ironico e irriverente. Dopo il successo a Marzi de “I Virtuosi calabresi”, il concerto farà tappa domenica 15 marzo, alle ore 18.00, a Borgia. Palazzo Mazza accoglierà il Gruppo da camera dell’Orchestra “Orfeo Stil-

lo” di Crotone che proporrà i brani più celebri e amati di Rino Gaetano, Mia Martini e Mino Reitano. Sul palco anche la cantante Benedetta Marcianò e la voce narrante dell’attore Francesco Pupa, che guiderà il pubblico

soffre, la fame del riscatto, le manipolazioni del potere. Spazio anche alle famiglie e ai bambini con il mastro burattinaio Angelo Gallo che porterà in scena la storia più raccontata da sempre, “Pinocchio”. Il burattino più



attraverso aneddoti, testi e suggestioni legate alla vita e all’arte dei tre cantautori calabresi. I testi sono stati scritti dal giornalista Bruno Palermo.

Dalla provincia di Cosenza a quella di Vibo Valentia, un “Giorno all’Improvviso #Festival” prosegue il tour tra i borghi della Calabria. Sabato 14 marzo, alle ore 18.00, a Spadola andrà in scena “Il bandito di Montelepre”, diretto e interpretato da Alessio Bonaffini. Un monologo, liberamente tratto dall’opera in versi “La vera storia di Salvatore Giuliano” di Ignazio Buttitta. La figura del bandito diventa lente per leggere un conflitto storico e umano: un popolo che arranca, la Sicilia che

famoso al mondo prenderà vita proprio come viene raccontato: nasce da un pezzo di legno, scolpito e vestito dalle mani di Geppetto. Sarà un viaggio nel teatro di figura, partendo dalla tecnica dei burattini a guanto passando poi dalle marionette e alle marottes fino ad arrivare al teatro d’oggetto. Proprio attraverso materiali di riciclo prenderà vita anche l’enorme pescecane che inghiottirà Pinocchio. Lo spettacolo farà tappa il 13 marzo, alle ore 11.00, al Teatro Comunale di Vibo Valentia; il 14 marzo, alle ore 17.30, all’Auditorium S. Pertini di Crotone; il 15 marzo, alle ore 17.00 al Complesso San Giovanni di Catanzaro. Ingresso gratuito. ●



OGGI A CATANZARO

Dedalo presenta il progetto di street art inclusiva con Massimo Sirelli

Oggi pomeriggio, a Catanzaro, alle 15, nella sede di Dedalo, in Piazza del Rosario n. 4, sarà presentato “Strade di velluto”, il progetto finanziato dal Comune di Catanzaro con “Avviso pubblico per il sostegno biennale a progetti presentati da enti del terzo settore/associazioni culturali previa attivazione di un percorso di condivisione – coprogettazione” e promosso da Dedalo Società Cooperativa Impresa Sociale. L’iniziativa propone un percorso di street art inclusiva dedicato alla memoria della tradizione serica catanzarese e alla valorizzazione del centro storico della città. “Strade di velluto” coinvolgerà giovani con sindrome di down e autismo, protagonisti di un laboratorio creativo che porterà alla realizzazione di interventi artistici diffusi nello spazio urbano del centro storico, ispirati alla storia della seta e dei velluti catanzaresi. Tra il XVI e il XVII secolo, infatti, Catanzaro era uno dei principali centri eu-

ropei della produzione serica, una tradizione che ha segnato profondamente l’identità economica e culturale della città. Le opere realizzate daranno vita a un vero e proprio itinerario artistico urbano, una sorta di filo simbolico che attraverserà vicoli, piazze e luoghi della città antica legati alla memoria della produzione tessile, trasformando lo spazio pubblico in una mostra diffusa capace di raccontare la storia del territorio attraverso il linguaggio della street art. Il progetto si inserisce inoltre nell’ambito dell’Avviso pubblico per il sostegno biennale a progetti presentati da enti del Terzo Settore e associazioni culturali previa attivazione di un percorso di condivisione e coprogettazione, promosso nell’ambito del Programma Nazionale Metro Plus, finalizzato a sostenere iniziative culturali e sociali capaci di generare partecipazione, inclusione e rigenerazione urbana.

Alla presentazione interverranno Massimo Sirelli,



artista di fama nazionale e coordinatore artistico del progetto, Donatella Monteverdi, assessore alla Cultura del Comune di Catanzaro, e Guido Mignolli, legale rappresentante di Dedalo Società Cooperativa Impresa Sociale. Sirelli sarà affiancato da altri artisti coinvolti nel progetto, che accompagne-

ranno i giovani partecipanti nelle attività creative e nella realizzazione delle opere. L’incontro rappresenterà anche un momento di confronto e partecipazione con le famiglie: durante l’appuntamento saranno infatti presentati gli educatori professionali che affiancheranno i ragazzi nel percorso laboratoriale, oltre a un incontro con i genitori dei giovani coinvolti nel progetto. A seguire è prevista una presentazione dedicata alla storia della seta, curata da una delegazione di studenti del secondo anno del Polo Liceale Liceo Siciliani-De Nobili di Catanzaro, che offriranno un contributo di approfondimento su una delle tradizioni più importanti della storia cittadina. “Strade di velluto” si propone di promuovere inclusione sociale, creatività e partecipazione della comunità, contribuendo allo stesso tempo alla riscoperta e alla valorizzazione di una delle identità storiche più significative della città di Catanzaro. ●

DEL “CUORE IMMACOLATO DI MARIA RIFUGIO DELLE ANIME”

A Lamezia l’incontro dei Cenacoli di Preghiera

Nei giorni scorsi, nella suggestiva cornice della Cattedrale, si è tenuto l’incontro dei Cenacoli di preghiera del “Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime”, presenti in Diocesi e ispirati alla spiritualità della mistica Natuzza Evolo.

Un momento intenso e raccolto, vissuto in preghiera davanti alle preziose reliquie di San Francesco d’Assisi, figura luminosa che con la sua semplicità e il suo amore per il Crea-



continua a parlare al cuore dei fedeli. Un’occasione di profonda comunione spirituale, per riscoprire insieme

la bellezza della preghiera e affidarsi alla materna intercessione di Maria. ●

(Don Pino Fazio)